

Risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (21-dicembre-2022)

1. Chiede la fine immediata di ogni forma di violenza in tutto il Paese e sollecita la moderazione e la de-escalation delle tensioni;
2. Spinge l'esercito di Myanmar a rilasciare immediatamente tutti i prigionieri detenuti arbitrariamente, compresi il presidente Win Myint e il consigliere di Stato Aung San Suu Kyi;
3. Ribadisce l'invito a sostenere le istituzioni e i processi democratici e a perseguire un dialogo costruttivo e la riconciliazione in conformità con la volontà e gli interessi del popolo del Myanmar;
4. Esorta tutte le parti a rispettare i diritti umani, le libertà fondamentali e lo Stato di diritto;
5. Riconosce il ruolo centrale dell'ASEAN per contribuire a trovare una soluzione pacifica alla crisi in Myanmar nell'interesse del popolo del Myanmar e incoraggia la comunità internazionale a sostenere il meccanismo e il processo guidato dall'ASEAN a questo proposito, compresi gli sforzi dell'ASEAN nell'attuazione del consenso in cinque punti; S/RES/2669 (2022) 3/3 22-29174
6. Chiede azioni concrete e immediate, sottolineando gli impegni assunti dai militari nei confronti dei Leader dell'ASEAN, per attuare in modo efficace e completo il Consenso in Cinque Punti dell'ASEAN concordato il 24 aprile 2021 da tutti i membri dell'ASEAN, e chiede che il Segretario Generale o attraverso il suo Inviato Speciale, in coordinamento con l'Inviato Speciale dell'ASEAN, riferisca oralmente entro il 15 marzo 2023 al Consiglio di Sicurezza sul sostegno delle Nazioni Unite all'attuazione del Consenso in Cinque Punti;
7. Ribadisce il sostegno agli sforzi dell'Inviato Speciale dell'ASEAN per impegnarsi intensamente con tutte le parti interessate in Myanmar, con particolare attenzione alla promozione di un dialogo pienamente inclusivo e rappresentativo, per ottenere la fine delle violenze e sostenere il percorso della democrazia, e incoraggia uno stretto coordinamento con l'Inviato Speciale delle Nazioni Unite nel perseguimento di questo obiettivo;
8. Sollecita tutte le parti in Myanmar a lavorare in modo costruttivo con l'Inviato speciale dell'ASEAN e l'Inviato speciale delle Nazioni Unite per avviare il dialogo al fine di cercare una soluzione pacifica nell'interesse del popolo del Myanmar;
9. Ribadisce la necessità di un accesso umanitario totale, sicuro e senza ostacoli e sottolinea la necessità di aumentare l'assistenza umanitaria a tutte le persone bisognose in Myanmar e di garantire la piena protezione, sicurezza e incolumità del personale umanitario e medico;
10. Sottolinea la necessità di affrontare le cause alla radice della crisi nello Stato di Rakhine e di creare le condizioni necessarie per il ritorno volontario, sicuro, dignitoso e sostenibile dei rifugiati Rohingya e degli sfollati interni, incoraggia gli sforzi diplomatici tra le parti interessate per contribuire ad affrontare le questioni riguardanti i Rohingya e sottolinea inoltre l'importanza di fornire protezione e assistenza continua ai rifugiati e agli sfollati;
11. Decide di rimanere al corrente sulla questione